

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Coordinatore delle iniziative
di promozione all'estero dell'Associazione*

Prot. n° 09 – 179 / CA / AN

Roma, 17 dicembre 2009

APPUNTO

Oggetto: Collaborazione italo-irachena in campo infrastrutturale

Il nuovo Iraq sta diventando un Paese estremamente importante per le nostre imprese in quanto, all'indomani delle devastanti guerre e guerriglie durate 15 anni, si sta apprestando a riedificare il Paese.

Due importanti contratti per le nostre imprese sono già in corso, relativi alla ristrutturazione del porto di Al Faw (Bassora) ed alla costruzione di ospedali nel Kurdistan iracheno. Le imprese interessate sono, per quanto riguarda il primo progetto, un consorzio di varie aziende guidate da Impregilo e Grandi Lavori Fincosit, ed il secondo, l'impresa toscana Tognozzi.

Tuttavia, nonostante che i lavori su indicati già superino un valore di 6 miliardi di dollari, siamo, a giudizio generale, solamente alle prime possibili opportunità, come si desume dalla massiccia partecipazione delle nostre imprese ai lavori della I Commissione Mista Italia-Iraq del 14 dicembre e dell'incontro italo-iracheno sul settore infrastrutturale tenutosi presso Confindustria il giorno successivo, i cui resoconti seguono.

Gerardo Carante

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Lavori all'Esteri e Relazioni Internazionali

APPUNTO

Oggetto:

1. **Resoconto della Commissione Mista Italia-Iraq – Ministero degli Esteri, 14 dicembre 2009;**
2. **Resoconto dell'incontro italo-iracheno sulle infrastrutture, Confindustria, 15 dicembre 2009**

1. Come previsto dall'Appunto in allegato (all. 1), il 14 dicembre u.s. si è tenuta presso il Ministero degli Affari Esteri (Mae), sotto la presidenza del Ministro Frattini e del Ministro degli Esteri iracheno Zebari, la **Commissione Mista Italia-Iraq**. Alla riunione hanno preso parte folte delegazioni istituzionali ed imprenditoriali sia irachene che italiane. Per la filiera delle costruzioni, hanno partecipato il Vice Presidente di Confindustria Trevisani, il Presidente dell'Oice Oddi Baglioni, l'Amb. Gerardo Carante ed il Dr. Andreini in rappresentanza dell'Ance e numerose società di ingegneria e imprese di costruzioni, opportunamente convocate dal nostro Ufficio, fra cui Impregilo, Bonatti, Trevi, CLF, Techint, e Tognozzi Bulding, oltre ad Anas, Italferr, Finmeccanica e Costruzioni e Servizi. Si allega il programma dell'incontro (all. 2) e la lista dei partecipanti (all. 3).

Il Ministro Frattini ha ricordato che il **Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione Italo-iracheno del 2007 prevede crediti di aiuto italiani per 400 milioni di Euro** a favore dell'Iraq – di cui una prima tranche di 100 milioni è stata già destinata al settore agricolo e successive finanzieranno progetti nel Paese anche nei settori di energia ed infrastrutture – e che la Cooperazione italiana ha centinaia di progetti in corso in Iraq con priorità nella valorizzazione del ricco patrimonio artistico e culturale locale. Inoltre, la Commissione intende istituzionalizzare un dialogo permanente fra i due Paesi secondo **due direttrici fondamentali**: da un lato sostenere Bagdad, specie in vista delle elezioni politiche del marzo prossimo ed in considerazione del fondamentale ruolo costruttivo che l'Iraq potrà svolgere nell'area mediorientale in futuro (l'Iraq vorrebbe dunque essere inserita nel dialogo euro-mediterraneo); e dall'altro favorire una crescente partecipazione italiana nell'opera di ricostruzione e sviluppo strutturale iracheno, con particolare attenzione alla realizzazione del grande **porto di Al Faw**, che il Governo di Baghdad vorrebbe trasformare in un importante centro di collegamento fra passeggeri, merci e prodotti petroliferi per tutta l'area, la cui progettazione è in fase finale di aggiudicazione da parte di un consorzio italiano di cui è parte Impregilo.

Il Ministro Zebari ha poi segnalato che l'Italia, attraverso il Trattato del 2007, è stata all'avanguardia nel definire un quadro di collaborazione strategica con l'Iraq ed ha poi sostenuto il Paese prima nella liberazione dal regime di Hussein e poi nell'addestramento di diplomatici e polizia iracheni. Tale collaborazione è stata tanto apprezzata da garantire all'Italia un ruolo di primo piano nelle **ampie e prioritarie opere di valorizzazione artistica e ricostruzione infrastrutturale ed energetica** di cui abbisogna il Paese, a cominciare dalla realizzazione di strutture che ospitino Istituzioni e Ministeri iracheni. Dal canto suo, Bagdad è impegnata nella costruzione di un sistema economico interno che sia più sicuro e che garantisca maggiormente gli investimenti esteri, tanto che il Governo ha

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

recentemente varato una **nuova legge sugli investimenti** ed ha accordato **concessioni petrolifere** trasparenti a compagnie estere, fra cui l'italiana ENI.

Si sono tenuti poi gli interventi di **alti rappresentanti delle Istituzioni irachene**, da cui, su sollecitazione italiana, sono emersi i seguenti punti per ciò che attiene la filiera delle costruzioni:

- A. il Ministero dell'Ambiente ha evidenziato quali priorità lo sminamento del suolo iracheno, per il quale ha richiesto il contributo italiano in termini di nuove tecnologie e strategie, e la **ricostruzione del sistema idrico**, di cui buona parte del Paese è ancora sprovvista;
- B. il Ministero delle telecomunicazioni, impegnato in un ampio progetto di privatizzazioni, ha richiesto il supporto italiano, già in atto fin dal 2003, per la ricostruzione della **rete infrastrutturale di comunicazione** e per favorire l'accesso ad internet della popolazione;
- C. il Ministero della Cultura ha ringraziato l'Italia per la collaborazione nel **recupero dei numerosi siti archeologici iracheni** in corso e, su richiesta del Ministero dei Beni Culturali italiano, si è reso disponibile a reperire locali da dedicare alla formazione per il restauro;
- D. il Ministero delle Costruzioni ha auspicato il coinvolgimento italiano nel piano di infrastrutturazione del Paese attraverso investimenti, con particolare attenzione da accordare alla realizzazione delle **500.000 unità residenziali** – previste dal pacchetto di stimoli presentato recentemente dal Consiglio dei Ministri iracheno – attraverso schemi di PPP per l'implementazione dei quali il Governo ha dato piena disponibilità. Inoltre, le imprese di costruzioni italiane sono state invitate a far conoscere le proprie competenze e prodotti, magari partecipando anche all'apposita Fiera annuale di Bagdad;
- E. la Provincia del Kurdistan ed il Governatorato di Bagdad hanno chiesto il sostegno italiano, rispettivamente, nella ricostruzione del sistema sanitario (**strutture ospedaliere** e formazione) e nella **infrastrutturazione idrica e riabilitazione, manutenzione e gestione stradale**.

Per quanto riguarda la **delegazione italiana**, oltre al Ministero dei Beni Culturali, sono intervenuti:

- A. il Vice Presidente di Confindustria Trevisani, il quale, dopo aver confermato l'estremo interesse nutrito dal sistema industriale italiano per lo sviluppo dell'Iraq, ha evidenziato l'importanza del **pacchetto di stimoli iracheno attraverso investimenti del valore complessivo di 70 miliardi di dollari** – di cui, si ricorda, 25 miliardi destinati alla costruzione di 500.000 unità residenziali, 10 miliardi ai trasporti ferroviari e stradali, 4 miliardi alle scuole, 5,5 miliardi ad acquedotti e fognature e 2 miliardi alle strutture sanitarie – ed ha auspicato che da parte del Governo di Bagdad sia assicurato il coinvolgimento delle imprese italiane anche in considerazione della collaborazione garantita nella fase della pacificazione irachena;
- B. il Direttore della Divisione VI del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Dr.ssa Francolini, la quale ha auspicato l'apertura di **collegamenti aerei diretti Roma-Bagdad** sia cargo che civili, attualmente non operativi, in condizioni di reciprocità;
- C. il sottoscritto, infine, ha manifestato l'ampio interesse nutrito verso il mercato iracheno dalle imprese di costruzioni italiane, le quali con le loro competenze ed eccellenze coprono tutti i settori di interesse per la **ricostruzione irachena in ambito infrastrutturale** – dal residenziale al sanitario allo stradale, fino all'industriale, al ferroviario ed all'Oil & Gas – e che operano nei Paesi arabi con contratti in corso per un

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

valore ammontante a circa 20 miliardi di Euro. L'Ance, ho quindi concluso, sarà lieta di partecipare insieme ad una nutrita schiera di imprese associate, all'incontro settoriale sulle costruzioni che si terrà con la delegazione irachena il 15 dicembre presso la sede di Confindustria.

Al termine dell'incontro si è tenuta la firma di un **Protocollo di Cooperazione culturale**, la parafratura di un **Memorandum of Understanding sulla Protezione degli Investimenti** e sono state firmate le **Agreed Minutes della Commissione Mista**, che si allegano (all. 4), da cui emerge (pag. 3), per ciò che attiene al settore delle costruzioni, che le due parti *"auspicano un coinvolgimento di imprese italiane nelle seguenti attività finanziate da parte irachena: costruzione ed equipaggiamento di ospedali; riabilitazione della Diga di Mosul; progettazione del Porto di Al Faw; riabilitazione, modernizzazione e costruzione di reti di trasporto per idrocarburi; riabilitazione e costruzione di impianti e reti di distribuzione energetici". Inoltre, "le parti confermano che la partecipazione del sistema economico italiano alla costruzione ed alla gestione del Porto di Al Faw è altamente auspicata". Segue infine un elenco di settori per i quali è incoraggiata la partecipazione imprenditoriale italiana, fra cui trasporti, residenziale, metropolitane, aeroporti, rifiuti e sanità, ecc.*

2. A seguito dei lavori della Commissione Mista Italia – Iraq che si sono svolti nella serata del 14 dicembre u.s. presso il Ministero degli Affari Esteri alla presenza del Ministro Frattini, l'Ance insieme con Agi, Confindustria, Oice hanno organizzato il 15 dicembre u.s. un incontro con il Ministero degli Esteri iracheno Hosyar Zebari ed una sua ristretta delegazione.

L'incontro al quale ha preso parte tra gli altri anche il Sottosegretario On. Stefania Craxi ha visto la partecipazione di alcuni rappresentanti di imprese quali Impregilo, Bonatti, Trevi, Grandi Lavori Fincosit, Opere Pubbliche, Rizzani De Eccher, Gruppo Tognozzi, Todini, Finmeccanica, Technip, Italferr, Unicredit, Enel, Ordine degli Architetti di Roma ed Unicredit.

L'Ing. Cesare Trevisani in qualità di Vice Presidente di Confindustria con delega alle infrastrutture ha aperto i lavori ricordando gli ottimi rapporti che legano l'Italia all'Iraq, il cui dialogo politico si basa su solide basi ed è diretto principalmente al sostegno del governo di Bagdad a raggiungere il prima possibile lo status di attore autonomo della regione ed allo sviluppo della partecipazione italiana alla ricostruzione economica ed istituzionale del paese.

In particolare la collaborazione economica verrà approfondita nei settori dell'energia, infrastrutture, difesa, sanità e trasporti, grazie anche all'importante **pacchetto di stimoli che prevede investimenti per un valore complessivo di 70 miliardi dollari** destinati alla costruzione di unità residenziali, ferrovie, scuole, acquedotti e fognature.

Tutte le imprese, nel presentare al Ministro ed alla Sua delegazione la propria attività, hanno ribadito il concreto interesse a lavorare nel paese e ad offrire la loro esperienza e know how alle imprese irachene. Anche il Sottosegretario On. Craxi ha confermato il forte interesse della imprenditorialità italiana ad operare nel paese visto che alcune di esse sono attualmente in corsa per l'aggiudicazione di importanti gare su due grandi opere: la diga di Mosul ed il Porto di Al Faw.

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

In particolare per quest'ultimo un Consorzio di imprese italiane, tra le quali Impregilo, Todini, Grandi Lavori Fincosit hanno già presentato alle Autorità irachene una proposta di studio di fattibilità del porto, destinato ad essere lo snodo cruciale del sistema dei trasporti ed approvvigionamento non solo dell'Iraq, che se accettata consentirà al Consorzio di firmare a breve il contratto per la progettazione. Il porto è stato pensato come corridoio mesopotamico parallelo al Canale di Suez per i collegamenti tra l'Oceano Indiano e il Mediterraneo, e tra l'Asia e l'Europa.

Il Ministro Zebari dal canto suo ha fatto notare che il paese, dati anche i recenti attentati dei giorni scorsi a Bagdad, per i quali l'Italia ha espresso la più sentita solidarietà e vicinanza, non è ancora del tutto stabile e questo per il momento comporta qualche difficoltà in più per gli investitori stranieri, sebbene alcune zone, come la regione nord del Kurdistan, sono assolutamente tranquille.

A tal proposito il Ministro ha espressamente invitato le imprese a stabilirsi nel paese a cominciare dalle zone più tranquille, ove anche le condizioni di sicurezza sono garantite.

Ha ricordato inoltre che sono già presenti da tempo imprese cinesi, turche e ciò non deve assolutamente spaventare le imprese italiane, il cui know how e qualità non è comparabile con nessun altro paese ed ha aggiunto che i settori prioritari in cui avviare una auspicabile collaborazione tra le imprese dei due paesi sono le infrastrutture (strade, ponti, ferrovie ed ospedali), oltre al settore dell'Oil & Gas.

L'incontro è terminato con i ringraziamenti personali dell'Ing. Trevisani al Ministro ed alla Sua delegazione, oltre che alla numerosa presenza imprenditoriale italiana a testimonianza del forte interesse che l'Italia ha nel diventare nell'immediato un partner economico e commerciale importante per il paese e le sue imprese.

Nicolò Andreini

Alessandra Ciulla

Allegati

- 1 – Appunto di resoconto della riunione preparatoria alla Commissione Mista Italia-Iraq del 17 novembre 2009;
- 2 – Programma della Commissione Mista Italia-Iraq del 14 dicembre 2009;
- 3 – Lista dei partecipanti alla Commissione Mista Italia-Iraq del 14 dicembre 2009;
- 4 – Agreed Minutes della Commissione Mista Italia-Iraq del 14 dicembre 2009
- 5 – Lista dei partecipanti all'incontro del 15 dicembre 2009

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Coordinatore delle iniziative
di promozione all'estero dell'Associazione*

Prot. n° 09 – 151 / AN

Roma, 19 novembre 2009

APPUNTO

Oggetto: Resoconto della riunione preparatoria alla Commissione Mista Italia-Iraq – Ministero degli Affari Esteri, 17 novembre 2009

Lo scorso 17 novembre si è tenuta presso il Ministero degli Affari Esteri (MAE), sotto la presidenza del Sottosegretario Craxi e con la partecipazione del Consigliere Economico del Ministro dello Sviluppo Economico Goti e dell'Ambasciatore d'Italia a Baghdad Melani, la riunione preparatoria alla Commissione Mista Italia-Iraq che si terrà a Roma il 14-15 dicembre pp.vv. Alla riunione hanno preso parte, fra gli altri, il sottoscritto ed il Dr. Andreini in rappresentanza dell'Ance, il Dr. Fiermonte per l'Oice, il Dr. Felisati per Confindustria e numerose società di ingegneria e imprese di costruzioni, opportunamente convocate dal nostro Ufficio, fra cui Impregilo, Bonatti, Trevi, CLF, Techint, Tognozzi Bulding e Marchiotto Immobiliare. Si allega la convocazione dell'incontro (all. 1) e la lista dei partecipanti (all. 2).

Nel corso dell'incontro sono emersi i seguenti punti principali:

1. Rapporti bilaterali Italia-Iraq e portata della prossima Commissione Mista

L'intercambio commerciale fra Italia ed Iraq è in netto incremento e nel 2008 ha superato i 4 miliardi di Euro. L'Italia, in particolare, risulta il primo Paese europeo esportatore verso l'Iraq – con macchinari ed apparecchiature per i settori energetico e petrolifero e prodotti dell'industria chimica e farmaceutica, per un ammontare complessivo di oltre 200 milioni di Euro – ed il secondo Paese importatore a livello globale di idrocarburi iracheni dopo gli USA.

Nel luglio 2009 è entrato in vigore il Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione Italo-iracheno, firmato nel 2007 e di cui si allega il testo (all. 3), il quale, relativamente al settore delle costruzioni, prevede lo sviluppo della collaborazione fra i due Paesi nell'ambito delle infrastrutture, dell'energia e del turismo (art. 6), per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale (art. 10) e nel settore sanitario (art. 11). Parallelamente, è in corso in ambito europeo la negoziazione di un primo Accordo di Cooperazione e Commercio UE-Iraq nel quale si vorrebbero inserire le istanze che emergeranno dalla Commissione Mista Italia-Iraq, per poi eventualmente procedere nell'inserimento del Paese nel dialogo Euro-Mediterraneo.

Come previsto dal Trattato di Amicizia, il Governo italiano ha varato crediti di aiuto per 400 milioni di Euro a favore dell'Iraq, tesi a finanziare progetti nel Paese, anche nei settori di energia ed infrastrutture, con particolare attenzione alle PMI. Una prima tranche di 100 milioni di Euro è stata già destinata al settore agricolo, mentre intenzione del MAE è quello di definire entro il prossimo dicembre, in accordo con la parte irachena, i settori di destinazione per i restanti 300 milioni di aiuti.

La Commissione Mista Italia-Iraq del 14-15 dicembre avrà particolare significato politico-economico perché sarà la prima dopo la fine della 2° Guerra del Golfo e segue la ratifica del Trattato Italo-iracheno. Soprattutto, la Commissione costituirà l'occasione per definire i margini di operatività imprenditoriale italiana nel Paese in un momento, quale quello attuale, in cui, sebbene nel gennaio 2010 si terranno nel Paese le elezioni politiche, i principali competitors si stanno affacciando sull'Iraq. E' dunque fondamentale che da un lato vengano riversati nel testo finale della Commissione le esigenze ed i suggerimenti provenienti dalle imprese italiane, e che dall'altro le stesse agiscano come

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

sistema-Italia al fine di essere sufficientemente competitive, motivo per cui godranno, nelle operazioni, dell'appoggio pieno del MAE e del Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Presenza dei settori bancario ed assicurativo italiani in Iraq

Dall'incontro è emerso che sul territorio iracheno non sono presenti banche italiane, e ciò non rende agevole per le imprese l'ottenimento di crediti. Tuttavia, se né *Unicredit* né *Intesa Sanpaolo* intravedono opportunità di acquisizione di banche locali, entrambe sono operative da anni nel Paese soprattutto attraverso rapporti stabili istituiti con *Trade Bank of Iraq*. Con quest'ultima ha inoltre contatti in corso anche *Cassa Depositi e Prestiti*, che ha manifestato interesse per il mercato iracheno confermando la disponibilità a finanziare una quota massima del 50% del costo di eventuali progetti futuri a condizione che le imprese abbiano proceduto a sottoscrivere assicurazioni con Sace.

E' emerso, inoltre, che sebbene Sace abbia stipulato nel 2007 un'Intesa con *Trade Bank of Iraq*, questa non ha avuto ancora concreta applicazione, tanto che l'Agenzia sta portando avanti contatti con due banche irachene di minori dimensioni incontrate in occasione della visita compiuta nel Kurdistan iracheno nel giugno 2009 ed, insieme ad Abi si sta progressivamente aprendo al Paese con strategie comuni. Il problema risiede però nel fatto che Sace non concede copertura assicurativa di crediti superiori a 50 milioni di Euro nel Paese, che risultano insoddisfacenti a giudizio di imprese quali, ad esempio, Bonatti, Trevi e Techint, seppure l'Agenzia ha precisato che essa procede caso per caso. Rimane invece assente nel Paese Simest.

3. Opportunità esistenti in Iraq nel settore delle costruzioni

Il Consiglio dei Ministri iracheno ha recentemente presentato al Parlamento un pacchetto di stimoli attraverso investimenti del valore complessivo di 70 miliardi di dollari, di cui 25 miliardi destinati alla costruzione di 500.000 unità residenziali, 10 miliardi ai trasporti ferroviari e stradali, 4 miliardi alle scuole, 5,5 miliardi ad acquedotti e fognature e 2 miliardi alle strutture sanitarie. I progetti sarebbero finanziati in parte con fondi pubblici ed in parte con investimenti privati in project-financing ed attraverso sistemi di concessione a imprese straniere.

In merito ai trasporti, 10 miliardi di dollari sarebbero destinati alla costruzione, attraverso schemi di partenariato pubblico-privato, di un'autostrada da nord a sud del Paese, di una rete ferroviaria per la cintura urbana di Baghdad e di una rete di strade e ferrovie tra le città sante di Kerbala e Najaf e la capitale. Investimenti diretti privati esterni ed interni, con una limitata partecipazione statale, finanzierebbero invece i seguenti progetti: la costruzione di un nuovo aeroporto a Najaf; l'ammodernamento del porto di Umm Qasr e dell'intero sistema ferroviario e stradale nazionale; e la costruzione e la gestione del porto di Al Faw, che il Governo di Baghdad vorrebbe trasformare in un importante centro di collegamento fra passeggeri, merci e prodotti petroliferi per tutta l'area, la cui progettazione è in fase finale di aggiudicazione da parte di un consorzio italiano.

Nel settore della sanità pubblica, il Ministero della Sanità iracheno ha elaborato un Piano che prevede la costruzione, nei prossimi anni, di 16 nuovi ospedali, dei quali 14 da 400 posti letto e 2 da 200. La realizzazione di 10 ospedali è già stata affidata ad imprese turche (5), australiane (3) e tedesche (2). Un consorzio di imprese italiane ha presentato un progetto per la realizzazione di alcune delle restanti strutture ospedaliere, per le quali concorrono con imprese giapponesi, tedesche ed inglesi. Prospettive di intervento si aprono comunque nel settore sanitario, in considerazione delle sollecitazioni provenienti da parte irachena ad un intervento di imprese italiane in ragione della loro professionalità.

Infine, il Ministero del Piano iracheno sta elaborando, con il contributo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale - UNIDO, un Master Plan delle zone industriali al quale anche la Cooperazione italiana prevede di contribuire con una parte dei 300 milioni di Euro di crediti di aiuto ancora da destinare.

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

4. Presenza ed interessi dell'indotto delle costruzioni in Iraq

Numerose società di Ingegneria erano presenti alla riunione, in quanto già operanti od interessate a penetrare in Iraq, fra cui hanno preso la parola quelle di seguito: *SGI Galli SpA*, presente nel Paese dal 2003 con progetti per dighe, infrastrutture di trasporto e pianificazione regionale, operando in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Regionale iracheno e che aprirà prossimamente un ufficio a Baghdad; *Euro Mec Srl*, che ha realizzato circa 50 impianti di depurazione e potabilizzazione dell'acqua nel Paese; *STP Studi Tecnologie Progetti*, che opera nel settore dell'Oil & Gas in Medio Oriente e che da oltre un anno ha in corso di esecuzione in Iraq un lavoro per la realizzazione della prima raffineria del Paese in grado di produrre benzina senza piombo; *Nuovo Pignone SpA*, anch'essa operante in Iraq nel settore dell'Oil & Gas, che ha richiesto al MAE di poter favorire la partecipazione alla prossima Commissione Mista Italia-Iraq di rappresentanti del Ministero del Petrolio e della *Trade Bank of Iraq* al fine di facilitare la firma di Accordi di credito nel Paese; *Technital*, interessata a collaborare per la realizzazione nel Paese delle zone industriali e del porto di Al Faw; e *Med Ingegneria Srl*, attualmente assente ma interessata al mercato iracheno.

Circa invece le imprese di costruzioni, sono intervenuti nel dibattito: l'Ing. Miglio di Impregilo, impresa che è parte del consorzio impegnato nella fase finale di aggiudicazione per la progettazione, costruzione e gestione del porto di Al Faw, il quale si è dichiarato interessato a contribuire anche allo sviluppo del polo industriale che sorgerà vicino allo stesso porto; l'Ing. Stefano Trevisani di Trevi, impresa già presente in Iraq con l'affiliata Drillmec – che ha vinto nel 2008 una gara di fornitura ai Ministeri di Acqua e Petrolio di 30 impianti di perforazione – che è attualmente impegnata nella fase finale delle trattative per l'aggiudicazione dei lavori di riabilitazione e messa in sicurezza della diga irachena di Mosul ed è interessata anche ad interventi infrastrutturali e per i trasporti, per i quali l'Ing. Trevisani ha auspicato un maggiore supporto del sistema bancario ed assicurativo italiano nel Paese; l'Ing. Mazzoni di Bonatti, il quale ha informato che aprirà a breve una filiale ad Erbil in Kurdistan con l'obiettivo di operare nel settore iracheno dell'Oil & Gas ed ha auspicato una maggiore disponibilità di credito concesso dalle banche italiane e migliori condizioni di assicurabilità di Sace per il Paese; l'Avv. Petrilli di Tognozzi Building, impresa che ha recentemente concluso un contratto per la costruzione di 3 strutture ospedaliere nel Kurdistan iracheno, la quale ha richiesto non solo un maggior supporto bancario ma anche di rendere più facile l'ottenimento dei permessi di lavoro nel Paese; e l'Ing. Papotti di Techint, gruppo siderurgico fornitore dell'Iraq ed interessato ad operare nei settori dell'Oil & Gas e delle infrastrutture, il quale ha confermato l'esigenza di un crescente supporto da parte di banche e di Sace nel Paese ed ha poi posto il problema del reperimento di manodopera locale.

Stanti i concreti ed ampi interessi dell'indotto delle costruzioni presenti in Iraq, nel mio intervento, dopo aver ricordato che il mercato mediorientale ricopre particolare interesse per le imprese dell'Ance, con il 10% dei lavori totali in corso all'estero ed il 5% di nuove commesse nel solo 2008, ho espresso l'auspicio che il MAE destini una parte sostanziale dei 300 milioni di Euro di fondi per la cooperazione alla realizzazione dei lavori infrastrutturali previsti dai piani iracheni di sviluppo citati, fra cui soprattutto la costruzione del porto di Al Faw e lo sviluppo del vicino polo industriale, coinvolgendo nel progetto anche settore bancario, Sace e Simest ed attivando infine, eventualmente, un apposito Tavolo Infrastrutture e Grandi Progetti per l'Iraq in sede MAE.

Gerardo Carante

Allegati

- 1 – Convocazione della riunione preparatoria alla Commissione Mista Italia-Iraq del 17 novembre 2009;
- 2 – Lista completa dei partecipanti alla riunione;
- 3 – Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione Italo-iracheno.

COMMISSIONE MISTA ITALIA – IRAQ
Roma, 14 Dicembre 2009

PROGRAMMA

Ore 16. Apertura della procedura di registrazione presso lo Scalone d'Onore.

Ore 17. Apertura dei lavori della Commissione Mista da parte di S.E. il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini e S.E. il Ministro degli Esteri della Repubblica dell'Iraq Hoshyar Zebari. Italian. Interpretariato italiano-arabo, Sala Conferenze Internazionali.

Ore 17.30. Coffe Break. Sala Mappamondi (a fianco della Sala Conferenze Internazionali).

Ore 18.00. Ripresa dei lavori della Sessione Plenaria in Sala Conferenze Internazionali. Interventi a pettine da parte della delegazione irachena e dei membri della delegazione italiana iscritti a parlare.

Ore 19.00. Firma delle Agreed Minutes e chiusura dei lavori della Commissione Mista.

LIST OF PARTICIPANTS – LISTA DEI PARTECIPANTI

Iraqi delegation – Delegazione irachena

1. Hoshyar Zebari, Ministro degli Affari Esteri
2. Labeed Abawi, Vice Ministro degli Affari Esteri
3. Isam Namiq Abdallah, Sottosegretario Min. Salute
4. Ayad Ibrahim Al-Safi, Vice Ministro delle Municipalità e dei Lavori Pubblici
5. Amb. Farid Mustafa Kamil Yassein, Ministero degli Affari Esteri (Direttore Generale Policy Planning)
6. Faisal Rasheed Naser, Ministero dell'Agricoltura (Consigliere Speciale del Ministro)
7. Min. Plen. Muowafaq Yousif Maroki, Ministero degli Affari Esteri (Vice Direttore Generale Europa)
8. Sameer Mekhael, Ministero del Petrolio (Direttore Generale)
9. Laith Saleem Al-Ameer, Ministero delle Costruzioni (Direttore Generale)
10. Aqeel Ibraheem Mohammed, Ministero della Cultura (Direttore Generale)
11. Imad Hamzah Mohammed Hussein, Ministero del Piano e della Cooperazione (Direttore Generale)
12. Mahmood Qasem Shareef, Ministero della Scienza e della Tecnologia (Direttore Generale)
13. Ikram Abdulazeez Abdulwahab, Commissione Nazionale Investimenti (Direttore Generale)
14. Shadha AbdulMalik Khudhur, Ministero della Giustizia (Direttore Generale)
15. Raad Khairalla Al-Asaadi, Ministero del Commercio (Direttore Generale)
16. Ameer Aaidan Hlail, Ministero per il Turismo e l'Archeologia (Direttore Generale)
17. Mehse Hamzah Atiya, Municipio di Baghdad (Direttore Generale del Dipartimento Progetti)
18. Mustafa Abdulmajeed Habeeb, Ministero della Gioventù (Direttore Generale)
19. Muthafer Mohammed Mahmoud, Ministero dell'Educazione Superiore e della Ricerca Scientifica
(Direttore Dipartimento Relazioni Culturali)
20. Abdulqader Abdulhameed Ahmed, Ministero delle Risorse Idriche (Vice Direttore Generale)
21. Wafaa' Gorge Nado, Ministero dei Trasporti (Vice Direttore Generale)
22. Waleed Khalid Abdulwahhab, Ministero delle Finanze (Direttore della Cassa Irachena per lo Sviluppo Estero)
23. Ahmed Mohammed Raouf, Ministero Comunicazioni (Responsabile per i Servizi della Rete Internazionale)
24. Mamoon Lateef Salem, Ministero dei Diritti Umani (Vice Direttore Generale)
25. Hanna Abdul Sattar, Ministero Affari Esteri (Primo Segretario)
26. Suliman Mikhael Taher, Ministero Affari Esteri (Primo Segretario)
27. Mayia Hadi Mahdi, Ministero Affari Esteri (Secondo Segretario)
28. Ammar Mohammed Daowood, Ministero degli Affari Esteri (Secondo Segretario)
29. Qusai Hameed Mareed, Ministero Affari Esteri (Terzo Segretario)
30. Haitham Neamah Raheem, Ministero dell'Educazione (Direttore per gli Scambi Culturali)
31. Saleema Enaisal Karam, Ministero dell'Ambiente (Dipartimento Mine)
32. Ahmed Riyadh Joudah, Ministero del Commercio
33. Abdul Razzaq Al-Zuhairy, Unione delle Camere di Commercio (Dir. Camera di Commercio di Nassiriyah)
34. Hazim Nagm Abdallah, Banca Centrale dell'Iraq (Senior Manager, Head of Trade Department)

35. Taiseer Jawad Mohammed, Trade Bank of Iraq (Senior Manager, Head of Trade Department)
36. Raghib Ridha Bleibel, Unione degli Imprenditori Iracheni (Direttore)
37. Jamal Abdul Rsuol, Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali
38. Gorges Yaqo Gorges, Ufficio Stampa
39. Abbas Fadhil Shamara, Shamara Holding (Costruzioni e General Contractor), General Manager
40. Abbas Subhi, Al Qairwan Company (Manufatti Plastici), General Manager
41. Ibrahim Al-Mussawi, Al Yaqueen Company (Costruzioni e Infrastrutture), General Manager
42. Saad Husayn Hafiz, Al Arabia United Company (Trasporti – esportazione prodotti petroliferi), General Manager
43. Ali Fadhil Shamara, Shamara Holding (Costruzioni e General Contractor), Direttore
44. Hamid Al-Iqabi, Kawakib-Wadi Al Rafideem, Direttore Generale
45. Ali Subhi Ali, Wamed Albarq (Industria Elettrica-General Contractor), General Manager
46. Kazim Al-Rubay'i, Dhiraf Al Rafideem, Wadi Al Rafideem (Abbigliamento-Investimenti finanziari-General Trade), General Manager
47. Mohammed Al Ajili, Gruppo Jurmat, General Contractor.

Italian delegation – Delegazione italiana

1. A.I.C. Dino Nascetti, Direttore Generale di NAVARM, Ministero della Difesa
2. Capitano di Vascello Giuseppe Muricchio, Responsabile di area NAVARM, Ministero della Difesa
3. Capitano di Vascello Giuseppe De Cuia, Assistente del Direttore Generale, Ministero della Difesa
4. Dr. Filippo Giansante, Dipartimento del Tesoro, Direttore Rapporti Finanziari Internazionali, Ministero dell'Economia e delle Finanze
5. Dr.ssa Adriana Rinaldi, Divisione VII (Paesi Asia), Direzione Generale per la Politica Internazionale, Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Ministero per lo Sviluppo Economico
6. Dr Carmelo Leo, Direzione Generale per la Promozione Scambi, Ministero per lo Sviluppo Economico
7. Dr.ssa Maria Cristina Francolini, Direttore Divisione VI, Affari Comunitari ed Internazionali, Direzione Generale per gli Aeroporti e il Trasporto Aereo, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
8. Dr.ssa Elena Zeppa, Affari Comunitari ed Internazionali, Direzione Generale per gli Aeroporti e il Trasporto Aereo, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
9. Dr.ssa Maria Teresa Lioi, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)
10. Cons. Manuel Jacoangeli, Consigliere Diplomatico, Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
11. Dr. Piergiuseppe Facelli, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
12. Min. Giorgio Starace, Consigliere Diplomatico, Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
13. Dr.ssa Carla Spigarelli, Ufficio Consigliere Diplomatico, Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
14. Dr. Antonio Strambaci, Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo, Ministero dell'Ambiente
15. Dr.ssa Margherita Vitale, Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo, Ministero dell'Ambiente

16. Min. Plen. Patrizio Fondi, Consigliere Diplomatico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
17. Dr.ssa Rosanna Binacchi, Osservatorio Attività Internazionali, Unità di Coordinamento, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
18. Dr.ssa Fabiola Petri, Ufficio del Consigliere Diplomatico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
19. Dr. Stefano De Cupis, Ufficio del Consigliere Diplomatico, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica
20. Min. Plen. Elisabetta Belloni, Direttore Generale DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Affari Esteri
21. Cons. Amb. Massimo Bellelli, Coordinatore Task Force Iraq (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Affari Esteri
22. Min. Plen. Vincezno Schioppa, Unità per il Sistema Paese e le Autonomie Territoriali, Segreteria Generale, Ministero degli Affari Esteri
23. Cons. Amb. Barbara Bregato, Capo Ufficio V, DGPC (Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale), Ministero degli Affari Esteri
24. Cons. Marco Rusconi, Capo Ufficio III, DGIE (Direzione Generale per l'Integrazione Europea), Ministero degli Affari Esteri
25. Ass. Massimo Toschi, Assessore alla Cooperazione Internazionale, Regione Toscana
26. Dr. Aldo Ancona, dirigente dell'Assessorato alla Salute, Regione Toscana
27. Dr. Mauro Stefani, Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, Ufficio Protocolli di Intesa e Accordi Internazionali, Regione Veneto
28. Amb. Gerardo Carante, Coordinatore iniziative di promozione all'estero, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
29. Dr. Nicolò Andreini, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
30. Dr. Nicola Castelli, Camera di Commercio Italo-Araba
31. Dr. Cesare Trevisani, Vice Presidente per le Infrastrutture, Logistica e Mobilità, Confindustria
32. Dr. Marco Felisati, Vice Direttore Politiche Industriali, Economia della Conoscenza, Europa e Internazionalizzazione, Confindustria
33. Dr.ssa Marica Nobile, area Politiche Industriali, , Economia della Conoscenza, Europa e Internazionalizzazione, Country Manager Africa & Middle East, Confindustria
34. Dr.ssa Patrizia Stefanoni, Senior Manager Global Relationship Head, International Trade Services, Trade Services & Emerging Markets, Turkey MENA & Central Asia, Intesa Sanpaolo S.p.A.
35. Dr. Hugo Patrick Doyle, Responsabile dell'Unità Internazionale, Ufficio Relazioni Internazionali, Intesa Sanpaolo S.p.A.
36. On.le Gianni De Michelis, Presidente, IPALMO
37. Dr.ssa Cristina Gaggio, Segretario Generale, IPALMO
38. Dr. Umberto Sinatti, Direttore Generale, ISIAO
39. Dr.ssa Antonella Attanasio, Responsabile della Struttura per le Attività e le Relazioni Internazionali, ISFOL (Istituto per la Formazione dei Lavoratori)
40. Dr.ssa Sabina Anderini, ISFOL (Istituto per la Formazione dei Lavoratori)
41. Dr. Ranieri Guerra, Capo Ufficio Relazioni Esterne, Istituto Superiore di Sanità
42. Dr.ssa Donatella Barbina, Ufficio Relazioni Esterne, Istituto Superiore di Sanità
43. Dr. Francesco Fiermonte, Responsabile Internazionalizzazione, OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica)
44. Dr. Francesco La Spesa, Direttore Sanitario, Ospedale Bambin Gesù, Roma
45. Dr.ssa C. Cionini Visani, Responsabile Ufficio Studi e Relazioni Istituzionali, SACE
46. Dr.ssa Michal Ron, Relazioni Istituzionali, SACE

47. Dr. Costantino Moretti, Liason Officer, Unicredit Group
48. Dr. Sandro Pettinato, Unioncamere
49. Dr. Fabio Pizzino, Unioncamere
50. Dr. Carlo Spagnoli, Unioncamere
51. Prof. Michele Papa, Prorettore Vicario con delega Relazioni Esterne, Università di Firenze
52. Dr.ssa Cristina Gasparri, Responsabile area PA, Università LUISS Business School
53. Dr.ssa Francesca Nardelli, Responsabile Relazioni Esterne, Università LUISS Business School
54. Dr. Edoardo Cipolloni, Master FAID Coordinator, Università LUISS Business School
55. Ing. Marco Iglesias, Responsabile Servizio Analisi Economiche e Marketing Startegico Int.le, ANAS S.p.A.
56. Ing. Gianni Nobili, Responsabile Servizio Iniziative Internazionali, ANAS S.p.A.
57. Dr.ssa Patrizia Cagna, Project Manager, Bioethic S.r.l.
58. Dr.ssa Silvia Tanzi, Assistente, Bioethic S.r.l.
59. Dr. Frederic Santelli, Relazioni Istituzionali, Bonatti Spa
60. Dr. Antonio Gollini, Bonatti Spa
61. Sig. Romano Ludovico Caputi, Amministratore Unico, Cantieri Navali del Golfo S.r.l.
62. Ing. Luigi Cosmo Chinappi, Direttore Tecnico, Cantieri Navali del Golfo S.r.l.
63. Dr. Luigi Duò, Presidente, Cantiere Navale Vittoria S.p.A.
64. Dr. Vincenzo Mancini, Responsabile Commerciale, Cantiere Navale Vittoria S.p.A.
65. Sig. Ezio Cavagna, Amministratore Delegato, Cavagna Group S.p.A.
66. Dr. Giuseppe Botti, Business Development Manager, Cavagna Group S.p.A.
67. Dr. Fabio Ghirelli, Presidente, Costruzioni e Servizi S.p.A.
68. Arch. Antonio D'Ippolito, Responsabile Relazioni Estero, Costruzioni e Servi S.p.A.
69. Ing. Marco Marchisio, Responsabile Commerciale Estero, Degremont S.p.A.
70. D.ssa Caroline Rey Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari, Affari Istituzionali, Edison Spa
71. Cons. Vincenzo De Luca, Rapporti Istituzionali Internazionali-Vice President ENI, ENI S.p.A.
72. Dr. Andrea Marsanich, Responsabile Affari Internazionali, ENI S.p.A.
73. Dr.ssa Ornella Speggiorin, Relazioni Istituzionali, Euro Mec S.r.l.
74. Dr. Franco Bertellini, Euro Mec S.r.l.
75. Gen. Salvatore Carrara, Euro Mec S.r.l.
76. Dr. Pasquale Alecce, Farmafin Spa
77. Sig. Renzo Pamio, Favero Health Projects S.p.A. & Tecnodent S.r.l.
78. Ing. Filippo Bagnato, Direttore Centrale Sviluppo Tecnico, Industriale e Commerciale, Finmeccanica S.p.A.
79. Ing. Camillo Pirozzi, Finmeccanica Spa
80. Sig. Giuliano Celin, Responsabile Service, Franco Tosi Meccanica S.p.A.
81. Sig. Zuhair Faraj, Franco Tosi Meccanica S.p.A.
82. Dr. Maurizio Cavarai, Responsabile finanziario per progetti Iraq, GE Oil & Gas S.p.A.
83. Ing. Pierluigi Zanin, Presidente, Goriziane S.p.A.
84. Sig. Andrea Rosa, Amministratore Delegato, Goriziane S.p.A.
85. Ing. Alessandro Mazzi, Presidente, Grandi Lavori Fincosit
86. Dr. Carlo Ferroni, Vice Presidente, Grandi Lavori Fincosit
87. Ing. Marco Valsecchi, Direttore Generale, Grattarola Srl
88. Dr. Arch. Osama Rashid, Presidente, Gruppo Cadini s.r.l.
89. Sig.ra Annalucia Filacchione, Direttore Generale, Gruppo Cadini s.r.l.
90. Dr. Roberto Carboni, Gruppo Tes
91. Ing. Paolo Romiti, Domestic & International Business Development Director, Impregilo S.p.A.

92. Ing. Fabio Toniolatti, Business Development Manager, Impregilo S.p.A.
93. Ing. Francesco Pietro Miglio, Area Operating Director, Impregilo S.p.A.
94. Dr. Luigi Pio Scordamaglia, Amministratore Delegato, Inalca (Gruppo Cremonini)
95. Dr. Stefano Cordella, Intersos
96. Dr.ssa Stefania Danzi, Direzione Relazioni Internazionali, Italcementi S.p.A.
97. Ing. Maurizio Conti, Responsabile U.O. Progetti Speciali Mercato Estero, Italferr S.p.A.
98. Ing. Antonio Cassese, Executive Vice President International Operations, Italtel S.p.A.
99. Ing. A.V. Di Michele, Direttore Generale, C. Lotti & Associati S.p.A.
100. Dr.ssa Alessandra D'Avanzo, Assistente, C. Lotti & Associati S.p.A.
101. Dr.ssa Ilja Gardi, Vice Presidente e Amministratore Delegato, MedChild Institute
102. Dr. Enrico Musso, Responsabile della Direzione Sviluppo Internazionale, MedChild Institute
103. Dr. Geol. Werther Bertoni, Presidente, Med Ingegneria S.r.l.
104. Ing. Marco Gonella, Amministratore Delegato, Med Ingegneria S.r.l.
105. Ing. Pasquale Rangelhi, Amministratore Unico, Melete S.r.l.
106. Dr. Giuseppe Cozza, Direttore Generale, Metropolitana Milanese S.p.A.
107. Sig.ra Emilia Nardi, Presidente, Nardi S.p.A.
108. Sig. Francesco Nardi, Presidente, Nardi Silvio Finanziaria S.p.A.
109. Ing. Carlo Pastore, Presidente, OMCM S.p.A.
110. Dr. Piergiorgio Biancato, Consulente, OMCM S.p.A.
111. Dr.ssa Pacifica Artuso, Consulente Commerciale, OMCM S.p.A.
112. Dr. Claudio Materazzi, Presidente, Nuovo Pignone S.p.A.
113. Dr. Paolo Luca Stanzani Ghedini, Responsabile Pianificazione Strategica, Poste Italiane S.p.A.
114. Dr. Stefano Gori, Responsabile dell'International Business Strategy, Poste Italiane S.p.A.
115. Ing. Paolo Trocca, Presidente, Progetti Europa & Global S.p.A.
116. Ing. Roberto Amoroso, Consulente, Progetti Europa & Global S.p.A.
117. Dr.ssa Francesca Trocca, Direttore amministrativo e finanziario, Progetti Europa & Global
118. Dr.ssa Stefania Giarola, Strategy & Corporate Development, Public Affairs Manager, Prysmian
119. Arch. Pierpaolo Bortolami, Referente Commerciale e Procuratore Speciale, Steam S.r.l.
120. Sig. Ezio Menna, Presidente, Stem S.r.l.
121. Sig.ra Angela Deiana, Responsabile Commerciale e Marketing, Stem S.r.l.
122. Ing. Carlo Gustavo Lombardi, Amministratore Unico, STP Italy
123. Dr. Franco Biciocchi, Direttore Finanziario, STP Italy
124. Dr. Arturo Morelli, STP Italy
125. Ing. Giorgio Galli, SGI Studio Galli Ingegneria
126. Ing. Remo Papotti, Senior Vice President, Commercial, Techint S.p.A.
127. Dr. Marcello Giordano, Senior Vice President, Technip Italy S.p.A.
128. Dr. Armando Caravella, Amministratore Delegato, Temix S.p.A.
129. Dr.ssa Afef Bouraddah, Temix S.p.A.
130. Sig. Nadhim Rashid Authman, Consulente, Tognozzi Building S.p.A.
131. Ing. Fabio Crocchini, Consigliere Delegato, Tognozzi Building S.p.A.
132. Ing. Stefano Trevisani, Amministratore Delegato, Trevi S.p.A.
133. Dr. Claudio Piconi, Strategic Department Executive, Trevi S.p.A.
134. Dr. Franco La Rosa, TVR (Gruppo FIMI)
135. Dr. Stefano Traversi, TVR (Gruppo FIMI)
136. Dr. Gaetano De Antonis, Vernipol Spa
137. Dr. Cesare Pietrella, Amministratore Unico e Socio, World Tob Italy s.r.l.
138. Dr. Enzo Melchiori, Socio, World Tob Italy s.r.l.

All. 4

**Agreed Minutes of the
First Meeting of the Joint High Level Cooperation
Commission between Italy and Iraq
Rome, 14th of December 2009**

The First Joint High Level Cooperation Commission between Italy and Iraq established under article 14 of the Treaty of Friendship, Partnership and Cooperation signed in Rome on the 23rd of January 2007 and entered into force on the 5th of July 2009 was held in Rome on the 14th of December 2009. The Italian delegation was led by H.E. the Minister of Foreign Affairs Franco Frattini and the Iraqi delegation by H.E. the Minister of Foreign Affairs Hoshyar Zebari. The two delegations were composed of representatives of their respective Governments.

The deliberations took place in a cordial and friendly atmosphere which reflected the close relations between Iraq and Italy.

The two Ministers appraised the progresses registered in the political process, in the building of effective democratic institutions and in the security situation in Iraq, to be further consolidated. They also examined the situation in the region and agreed on the importance of the role of neighboring countries in supporting progresses in Iraq, together with the rest of the International Community.

They noted the effective cooperation between the two Countries within the United Nations and in other multilateral fora. They welcomed the increasing role of the UN in Iraq.

Iraq looks forward to Italy's support in the United Nations and International fora with a view to relieving it of its obligations under Chapter VII of the UN Charter.

H.E. Hoshyar Zebari commended the support of Italy to the People and to the Institutions of Iraq for the stabilization and the reconstruction of the Country.

Both parties expressed the common will for an active and growing

participation of the Italian economic system to such reconstruction in the framework set by strategies and national plans for the development of the Country defined by the Government of Iraq.

They also underlined the contributions given to the strengthening of relations by agreed frameworks of cooperation at the level of Regional and Local Administrations, Chambers of Commerce, Business Associations, Research and Academic Institutions, Sport Organizations, NGOs and other bodies and subjects of the civil society, according to the relevant legislation and rules of the two Countries.

The two sides took note that Italy is presently the second importer of goods from Iraq, but almost exclusively of crude oil. They also noted the relevant increase of Italian exports to Iraq in the last two years especially in the energy, industry and infrastructure fields. They agreed that such exports should further increase, also in other fields, in the framework of the participation of the Italian productive system to the reconstruction of Iraq, thus reducing the existing substantial unbalance in bilateral trade. They agreed to encourage the diversification of Iraqi exports to Italy. They noted the importance of the reciprocal participation to trade fairs and exhibitions and of the exchange of visits by businessmen, as well the positive role played in this field by the Italian Institute for Foreign Trade (ICE).

The two Parties shared the intention to encourage the establishment of a Joint Business Council.

The Parties have confirmed the common desire that Italian and Iraqi companies jointly participate, whenever possible, to the implementation of initiatives whose preparations and negotiations are underway or have been envisaged.

In this framework they considered a number of initiatives to be realized through joint ventures and project financing, taking advantage of the Iraqi legislation on investments and of the activity of the Iraqi National Commission on Investments, of the Framework Agreement between the Italian Export Credit Insurance Agency (SACE) and the Trade Bank of Iraq, and, where applicable, of the instruments provided by SIMEST, as well as, when it will enter into force, of the Agreement on Promotion and Protection of Investments initialed today.

The following are among the initiatives considered:

- production of fiber-glass pipes;
- production of rails and other steel components;
- production of pre-cast building materials;
- setting up of shipyards in Iraq;
- assembly plant of urban transport buses;
- industrial cooperation in the field of heavy engineering equipments.

They also welcomed the participation of Italian companies to the following activities to be financed by the Iraqi side:

- Construction and equipment of general hospitals;
- Rehabilitation of the Mosul Dam;
- Design of the Al Faw port;
- Rehabilitation, modernization and construction of networks for hydrocarbons transport;
- Rehabilitation and construction of power plants and power distribution grids;
- Consultancy for the National Strategic Plan for Water Resources Management;
- Participation of the Italian defense industry to the development of Iraqi security forces.

Recalling the talks held on the occasion of the visit to Iraq of the Minister of Economic Development of the Republic of Italy, the Hon. Claudio Scajola, and the progress made since then on the matter, the parties confirmed that in the construction and management of the port of Al Faw the participation of the Italian economic system is highly welcomed.

The parties expressed the common willingness to encourage and facilitate the participation of Italian companies to other initiatives in Iraq in the fields of agriculture and agro-industry, mining, energy including oil and gas equipment, water, environment, cement and other building materials, manufacturing industry, transport, communications, housing, infrastructure including urban underground, airports, waste and sanitation, information technology, retail trade, and services. They will also encourage and facilitate activities and investments of Iraqi companies in Italy.

They agreed to encourage a wider involvement of the banking systems of the two countries in support of trade and investments and to facilitate the issuing of letters of credit and other financial instruments.

They agreed to examine ways and means to facilitate trade by reducing the impact of non tariff measures.

They agreed to update the existing bilateral agreements on air transport in order to facilitate air links between Italy and Iraq.

Both sides will facilitate the promotion of tourism and the cooperation in the fields of investment and exchange of experiences through agreements which may be concluded by the concerned bodies of both countries.

The two Parties expressed satisfaction for the decision of the Government of Iraq to finalize the contract with a consortium led by a major Italian oil company for the development of the oil field of Zubair. The Parties expressed the view that this development, while giving a relevant contribution to the oil production of Iraq, to its export and to its fiscal capabilities, will also strongly foster cooperation between Iraqi and Italian companies in related fields.

The Ministers expressed the mutual satisfaction for the support given by Italy to the reconstruction and the stabilization of the Country since 2003 on a grant basis, either bilaterally or through IRFFI and other multilateral channels, conducted especially in the fields of capacity building, health, water, environment, agriculture, transport, private sector development, cultural heritage, good governance, e-government, rule of law and human rights, besides its support in the field of security.

The parties noted the commitment of Italy also in the current year to implement further programs on a grant basis in favor of Iraq's agriculture (multidisciplinary training for Iraqi officials and technicians, pest management through FAO); water resources planning (through FAO and UNDP); agro-industry (rehabilitation of the Mosul dairy plant); higher education and scientific research (scholarships for PhDs and post-graduate courses in Italy and for Italian language); institution building (high level training for Iraqi diplomats; informatization of the library and of the research center of the Iraqi Parliament; support to Parliament for legislation on economic reforms and their social impact); culture and cultural heritage (on-the-job training for the planning and management of the Iraq Museum and the museums' system of the Country and for the maintenance of the Ur archaeological site; revitalization of the Citadel of Erbil and cooperation for the rehabilitation of the museums of Erbil, Suleimanya and Dohuk); good governance and rule of law (support to the national reconciliation process through NGOs and specialized institutions; training on International Humanitarian Law); transports

(soft loan and grant for the rehabilitation of the Iraqi Meteorological System for airports); environment (program to develop the Marshlands region); humanitarian assistance (contribution to UNHCR and ICRC in favour of Iraqi refugees and displaced); industrial and private sector development (fostering small and medium sized enterprises through UNIDO).

The two parties expressed satisfaction for the continuation through 2010 and possibly further, according to circumstances, of the activities of the Italian led Unit for the Support to the Reconstruction of the Dhi Qar Province.

Minister Zebari reminded the appreciation for the cancellation by Italy of 2.4 billions Euro of Iraqi debts in compliance with the decisions of the Paris Club.

The Parties have taken note of the positive works done for the implementation of the first part (100 million Euro) of the soft-loan as per art. 16 of the Treaty of Friendship, Partnership and Cooperation, for rebuilding Iraq's agricultural sector, promoting the related services and revitalizing the private sector (supply of equipments for the agricultural sector and for the related irrigation activities).

They agreed that further allocations of the soft loan as per the above Treaty should be utilized for the development of the industrial sector and in particular of small and medium scale enterprises, and to support the health sector in connection to the Development Policy Loan (DPL) envisaged by the World Bank and to the related mechanisms of Public Expenditure Review. It may also be utilized for support to other sectors further agreed upon by the two Parties. The loan should also cover educational and training components in each sector.

The two sides also agreed on the following initiatives to be financed or co-financed by Italy on a grant basis:

- improving health services and capabilities for the population of the Dhi Qar Province;
- training and re-training of scientists for applications in the fields of agriculture and environment;
- master plan for industrial zones development (implemented by UNIDO);
- training activities in the field of port engineering, construction and management.

The Italian side will take under consideration the possibility of funding the following further activities:

- training in the field of e-government;

- support to parliamentary activities and national reconciliation.

They agreed that further activities financed by the Italian Government will be mainly focused on the following sectors:

- cultural heritage;
- agriculture and agro-industry;
- irrigation and water resources management;
- healthcare;
- development of SME's;
- training and university cooperation.

The two sides welcomed the program for research scholarships provided by the Government of Iraq to Iraqi PhD students for activities in Italian academic institutions, and agreed to facilitate its implementation.

On the occasion of the Joint High Level Commission the Parties signed a Protocol on Cultural Cooperation and initialed an Agreement on the Promotion and Protection of Investments.

The Parties took positively note of the signature of the Memorandum on Police Cooperation between their respective Ministries of Interior and of the on-going negotiations on a Memorandum on Defense Cooperation.

The two Ministers underlined the importance of concluding an Agreement on Avoiding Double Taxation on Revenues and Fiscal Evasion as an essential tool to favor the intensification of bilateral economic relations.

The two Parties expressed appreciation for the cooperation established within the framework of the NATO Training Mission in support of Iraqi armed and security forces and in particular for the training of the Federal Police by the Carabinieri.

They agreed to further develop the training provided bilaterally in Italy to members of the Iraqi armed forces.

They also commended the contribution of Italy in the framework of the EUjust Lex programme for training activities in the field of penal justice.

The two sides agreed on the importance of a prompt finalization of the Trade and Cooperation Agreement between the European Union and Iraq, and of the

related Memorandum on Strategic Partnership on Energy.

Both Ministers appraised the achievements of the mutual commitments of Iraq and of the International community contained in the International Compact which allowed socio-economic growth in a framework of increasing security and stability.

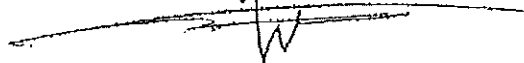
The two parties concurred on the positive results during the recent years and on the need to elaborate upon a new strategy for dialogue and coordination between Iraq and its partners according to the Iraqi Government's priorities.

The two sides agreed that the next meeting of the Joint High Level Cooperation Commission will be held in Baghdad on a date in 2010 to be agreed upon through diplomatic channels.

The Minister of Foreign Affairs
of the Italian Republic
Franco Frattini



The Minister of Foreign Affairs
of the Republic of Iraq
Hoshyar Zebari





CONFINDUSTRIA

MEETING WITH MINISTER HOSHYAR ZIBARI

Rome, December 15th - h. 9.30
Via Veneto 7

Participants

IRAQI DELEGATION

1. HOSHYAR ZIBARI, Iraqi Foreign Affairs Minister
2. SHAMIL AL-KHATEEB, Counselor Iraqi Embassy
3. ALI SHIMRAN, Second Secretary Iraqi Embassy

ITALIAN DELEGATION

1. STEFANIA CRAXI, Undersecretary Foreign Affairs
2. CESARE TREVISANI, Vice President for Infrastructure CONFINDUSTRIA
3. GIANDOMENICO GHELLA, Vice President ANCE
4. MARIO LUPO, President AGI
5. BRACCIO ODDI BAGLIONI, President OICE
6. MARCO FELISATI, Deputy Director International Affairs CONFINDUSTRIA
7. GERARDO CARANTE, Coordinator International Activities ANCE
8. FABIO CROCCHINI, Baldassini e Tognozzi SpA
9. RASHID NADIM AUTHMAN, Baldassini e Tognozzi SpA
10. PAOLO GHIRELLI, Chairman and CEO BONATTI
11. FREDERIC SANTELLI, Institutional and International Affairs BONATTI
12. SIMONE BASILI, Director International Department BIIS
13. TOMMASO GIAMBUZZI, Vice Director Foreign Production SOC.ITALIANA CONDOTTE D'ACQUA
14. MAURO BATTOCCHI, Institutional & International Affairs ENEL
15. EMILIO FONTANA, International Commercial Manager ESAOTE
16. RINALDO MARINONI, Foreign Relations FINCANTIERI*
17. ALBERTO MAESTRINI, Director of Military Ships Department FINCANTIERI*
18. FILIPPO BAGNATO, Technical, Industrial and Commercial Development Manager FINMECCANICA
19. ALESSANDRO MAZZI, President GRANDI LAVORI FINCOSIT
20. CARLO FERRONI, Vice President GRANDI LAVORI FINCOSIT
21. FABIO TONOLATTI, Business development manager IMPREGILO
22. MAURIZIO CONTI, Special Projects Manager ITALFERR
23. LEYLA MAGGIO, Architect ORDINE ARCHITETTI DI ROMA E PROVINCIA
24. FRANCESCA DEFFENDI, Tender Department Manager RIZZANI DE ECCHER
25. ENRICO BONATTI, President TECHINT
26. MARCELLO GIORDANO, Vice President TECHNIP ITALY
27. ANTONIO MONACO, International Business Development, TODINI
28. GIANLUIGI TREVISANI, President TREVI
29. CLAUDIO PICONI, Business Development Manager, TREVI
30. COSTANTINO MORETTI, Liaison Officer UNICREDIT
31. LUCA PATTARINO, Counselor Ministry of Foreign Affairs
32. MAURIZIO MELANI, Ministry of Foreign Affairs
33. LINO CARDARELLI, Ministry of Foreign Affairs
34. SILVIA SANTANGELO, Ministry of Foreign Affairs
35. ANNALISA BISSON, Coordinator International Activities CONFINDUSTRIA
36. ALESSANDRA CIULLA, International Affairs ANCE
37. MARICA NOBILE, Country Manager Africa & ME CONFINDUSTRIA